



Carte siciliane si pone come un momento di passaggio essa è l'incunabulo da cui scaturisce l'altra iniziativa, quella che Mario Grasso battezza con un fonema da lui stesso coniato per esprimerne il programma:

Siciliòmi

. È la realizzazione di un periodico, a mo' di annuario, che si propone come ampia antologia di scritture rare, dimenticate ma sempre attuali, di autori del passato prossimo e remoto della Sicilia o altrettanto di autori stranieri che si siano occupati della Sicilia e dei siciliani. È lo stesso principio che aveva caratterizzato

Carte siciliane

ma, questa volta, mirando a accogliere il materiale in maggiori spazi. Anche questa nuova impresa viene collaudata e portata avanti con successo e continua a confermarsi per la sua unicità, specialmente nell'accogliere testimonianze e ricerche scientifiche di giovani studiosi e di esordienti con scritture creative.

